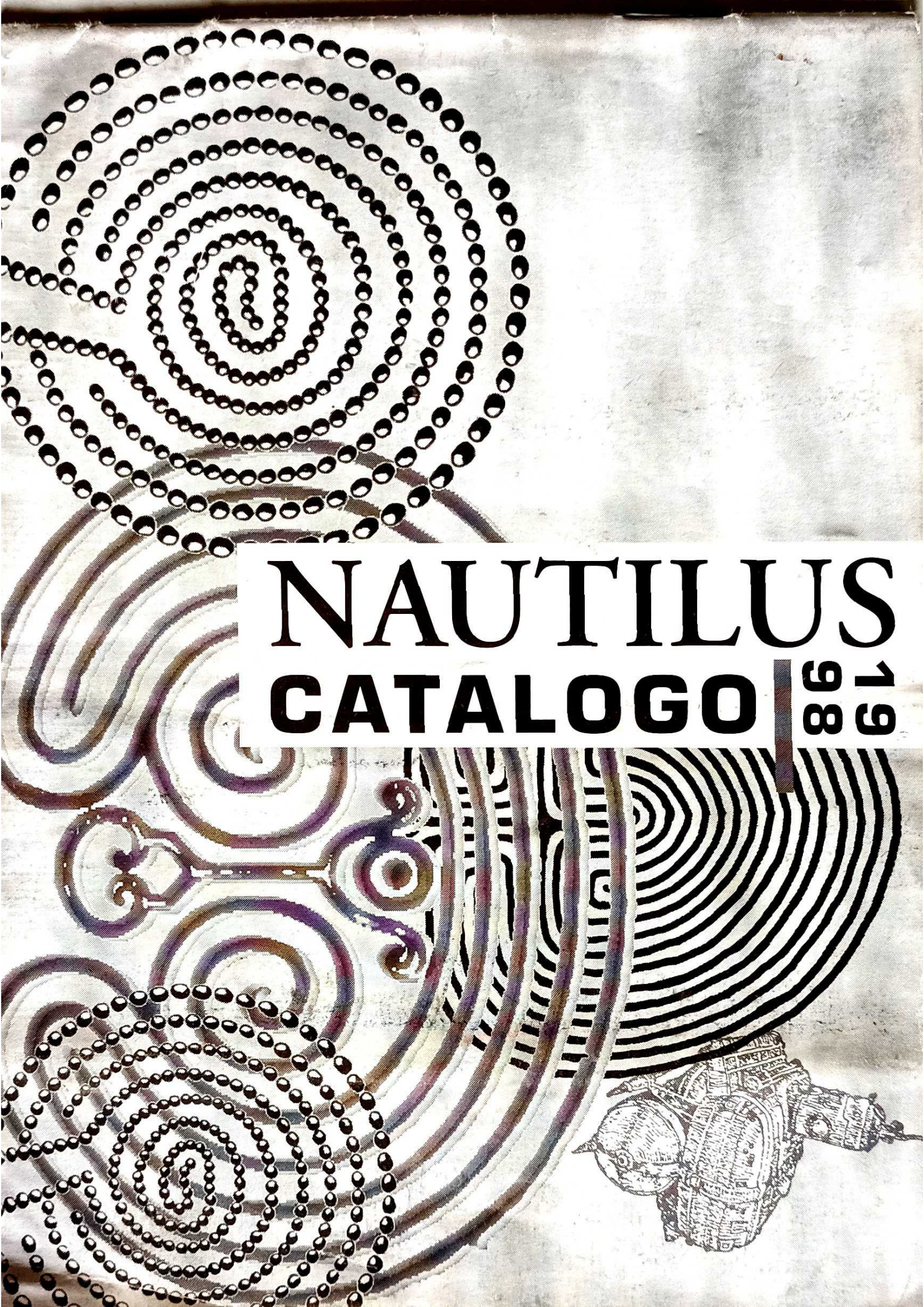
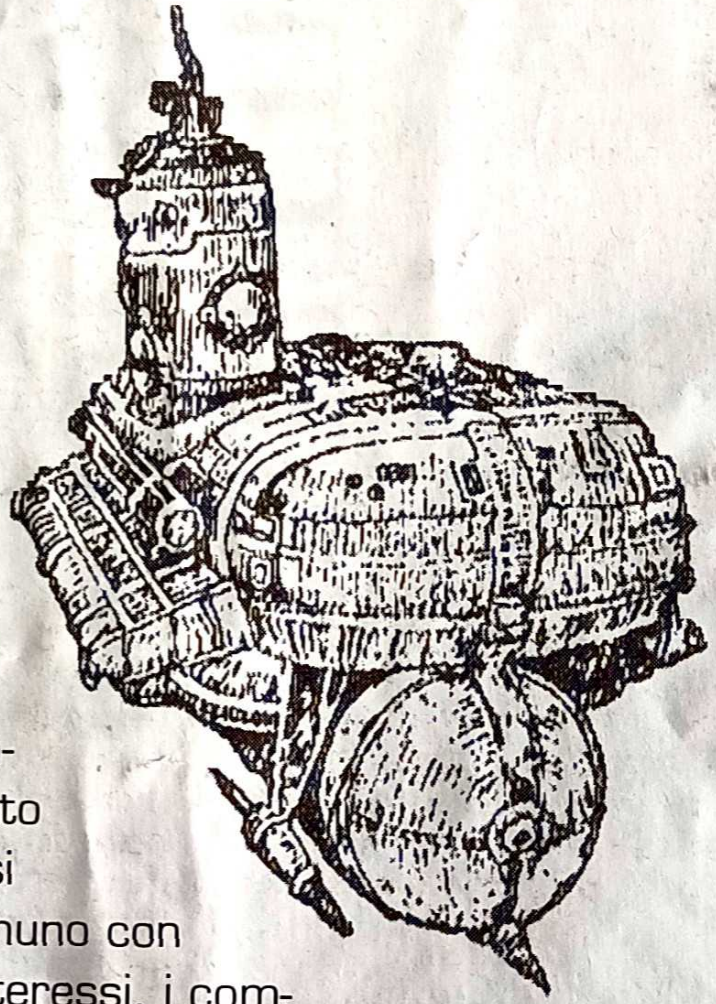
NAUTILUS

CATALOGO 1986



Minimo contatto con le strutture di elaborazione, produzione e distribuzione della cultura ufficiale; massima propensione ad una creatività che non si consideri attività economica; tentativo costante di produrre e distribuire materiali che superino la logica del mercato della cultura ufficiale, delle sue regole ed imposizioni; persistenza nell'inimicizia verso le regole della proprietà, quindi nessun copyright. Un'attività tendenzialmente "altra" e istintivamente "contro".

Questo in sintesi lo spirito di Nautilus. Chi in Nautilus agisce è convinto che a nulla di realmente significativo, per lo sviluppo libero della persona, approdano quanti vendono la propria creatività al mercato della cultura. Non ci credono e si sforzano di non inserirvisi. Ognuno con le proprie convinzioni ed interessi, i componenti di Nautilus editano libri, dischi, producono video.



Chi è interessato a prendere contatto con noi, desidera ricevere le nostre pubblicazioni o gli aggiornamenti al catalogo scriva a:

Nautilus
Casella Postale 1311
10100 Torino

I materiali vengono spediti in contrassegno o dietro versamento dell'importo su conto corrente postale N° 12913109 intestato a Nautilus - C.P. 1311 - 10100 Torino.
Contributo fisso per le spese postali L.3500

Lo sconto è del 40% per richieste superiori alle 5 copie per titolo. Per alcuni materiali le ( ) con il [illegible] indicano lo sconto del 25% per richieste superiori alle 5 copie per titolo.

RAOUL VANEIGEM:
AI VIVENTI. Sulla morte che li governa e sull'opportunità di disfarsene. Pagine 176, L.18000

«L' idea e il sentimento di crisi dominano oggi le preoccupazioni di tutti. Benché il carattere di questa crisi resti confuso, appare in maniera sempre più netta che la crisi non colpisce solo l'economia planetaria, ma che essa modifica anche la struttura tradizionale della società, porta un colpo severo alle ideologie politiche, svalorizza le virtù patriarcali, ridicolizza le diverse forme di autorità.
Il mondo rimasto senza fiato per un'usura progressiva aspettava una rivoluzione e invece si annuncia una mutazione. E sulle rovine ingombranti del lavoro, del denaro, del credito politico, dell'autorità, spuntano altri valori che annunciano un'umanizzazione della natura in generale e della natura umana in particolare, lasciando intravedere la fine di un'epoca e le primizie di un nuovo stile di vita.

Ai viventi precisa la frontiera sulla quale si affrontano ormai una civiltà moribonda ed una civiltà nascente.»

R.V.

Disponibile ad aprile

JOE LAMETTA:
CRYPTONITE. Fuga dal controllo globale. Crittografia, anonimato e privacy sulle reti telematiche.
Pagine 272, L. 23000

Crittografia, PGP, steganografia, file system crittati, anonymous remailer, nym server, telefonia digitale crittata e comunicazione via etere. Più un'ampia introduzione che spiega perché, nella società del controllo, le reti digitali possono costituire il luogo più sicuro in cui condurre i propri affari.
Frutto di ricerche e prove meticolose, questo libro vuole essere un fidato maestro d'armi per tutti coloro che non si accontentano delle luci colorate di Internet. Le istruzioni chiare e complete, gli esempi e il linguaggio preciso ma accessibile a chiunque ne fanno uno strumento dalle conseguenze imprevedibili: i suoi lettori potranno essere impiegati e top manager, mafiosi e amanti discreti, trafficanti di droga e militanti per i diritti civili. Ognuno saprà trovare il modo migliore per mettere in pratica quanto vi è descritto.
Unici elementi in comune: l'amore per l'individuo e per i suoi bisogni, il disprezzo per una società poliziesca che si vuole prendere troppa cura dei suoi cittadini.

Disponibile a maggio

MAGGIO '68

Angelo Quattrocchi
E quel maggio fu:
rivolu zione

ANGELO QUATTROCCHI: E QUEL MAGGIO FU: RIVOLUZIONE. pagine 156, illustrato, L. 18000

Termine di paragone per i Movimenti successivi; fonte inesauribile di riferimento per qualunque analisi si voglia fare delle rivolte europee dell'ultimo quarto di secolo; ricordo rancoroso per i suoi contemporanei e mito discreditato per il giovane ignorante, lo spettro del '68 si aggira da trenta anni per l'Europa. Ma cos'è stato?
Il libro non spiega nulla che non riguardi la vita quotidiana di migliaia di parigini coinvolti nella festa del Maggio. Questa è la storia della prima volta nel dopoguerra d'Europa, che in pochi giorni, migliaia di borghesi vedenti, operai e studenti hanno fermato un Paese, fatto fuggire il suo presidente, iniziato un processo di rivolte che presto contaminerà Germania, Italia, Spagna, Grecia Cecoslovacchia, Jugoslavia, ecc.,con lo scopo di *vivere senza tempo morto e godere senza ostacoli.*

Il Maggio (publicato in inglese nel luglio '68) raccontato da Quattrocchi è la cronaca viva e palpitante di quei giorni, fuori da analisi paludate, lontano da quei tanti saggi, che usciranno in seguito su quel movimento. Il libro è completamente illustrato con decine di fotografie riguardanti i fatti di quei giorni. *Disponibile ad aprile*

MATTEO GUARNACCIA: ALMANACCO PSICHEDELICO Storia, miti e leggende di un movimento che ha saltabeccato oltre le porte della percezione. Pagine 220, illustrato, L. 25000

La psichedelia è una corrente del pensiero umanistico che ha influenzato (e che continua ad influenzare) inaspettatamente campi più diversi dalla cibernetica alla fisica moderna, dalla letteratura all'etnologia, dall'arte alla comunicazione, passando dalla musica e dalla moda. Il libro prova a raccogliere tutti i fatti, fattoidi e personaggi (più o meno noti), che hanno avuto in qualche modo a che fare con questa ricerca: alchimisti, dervisci, beat, sciamani, zi- pies, preraffaelliti, teosofici, eccetera eccetera. T... gente fedele al detto del surralista Louis Pauwels: "La mente è come il paracadute, funziona solo quando è totalmente aperta".

GIORGIO SAMORINI: L'ERBA DI CARLO ERBA.

Per una storia della canapa indiana in Italia 1845-1948.

Pagine 176, illustrato, L.16000

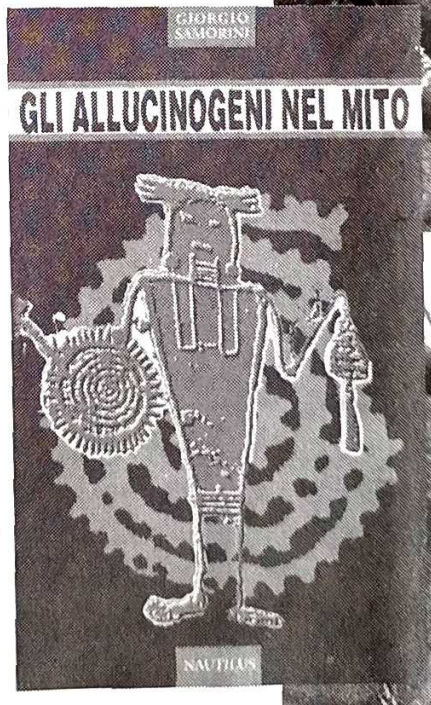
A seguito della scoperta di documenti inediti del secolo scorso, torna alla luce l'origine del rapporto dell'Italia moderna con la cannabis indica (marijuana). Un pezzo di storia della medicina italiana del tutto rimosso; un corposo insieme di esperienze, di studi e di terapie mediche con la cannabis affatto secondario all'interesse nei confronti di questa pianta. Milano è il fulcro delle prime autosperimentazioni (sin dal 1847), dei primi "viaggi" e dei primi tentativi terapeutici a base di hashish. Vi sono coinvolti i più eminenti nomi della classe medica di quei tempi: Giovanni Polli, Carlo Erba, Andrea Verga, Cesare Lombroso, Filippo Lussanna, ecc. Per la prima volta in forma integrale vengono presentate le descrizioni delle esperienze personali lasciateci da questi primi "psiconauti" cannabinici, intrise di entusiasmi, di speranze, di innocenza, di poesia. Il testo prosegue con l'esposizione di altri eventi occorsi nel corso di un secolo, nel tentativo di offrire un contributo alla conoscenza della storia italiana della canapa indiana, indispensabile per una corretta visione e per una coerente soluzione della problematica "questione cannabis".

GIORGIO SAMORINI: GLI ALLUCINOGENI NEL MITO.

Racconti sull'origine delle piante psicoattive

pagine 196, illustrato, L.20000

La ricerca prende in considerazione i miti che fanno di qeste piante uno dei mattoni fondanti le culture di pressoché tutti i popoli.
Il titolo, di per sé significativo, non fa intendere nulla del lavoro accurato, documentato ed unico in Italia, riguardante i miti di origine delle piante psicoattive. Qui si parla delle origini, del senso profondo del mito, così legato alle piante psicotrope; dal peyote alla cannabis, dalla datura alla coca, dal tabacco all'iboga, toccando tutte le sostanze psicotrope naturali utilizzate da millenni dall'uomo.



POTLATCH
Bollettino dell'Internazionale lettrista. Pagine XXX, L. XXXXX

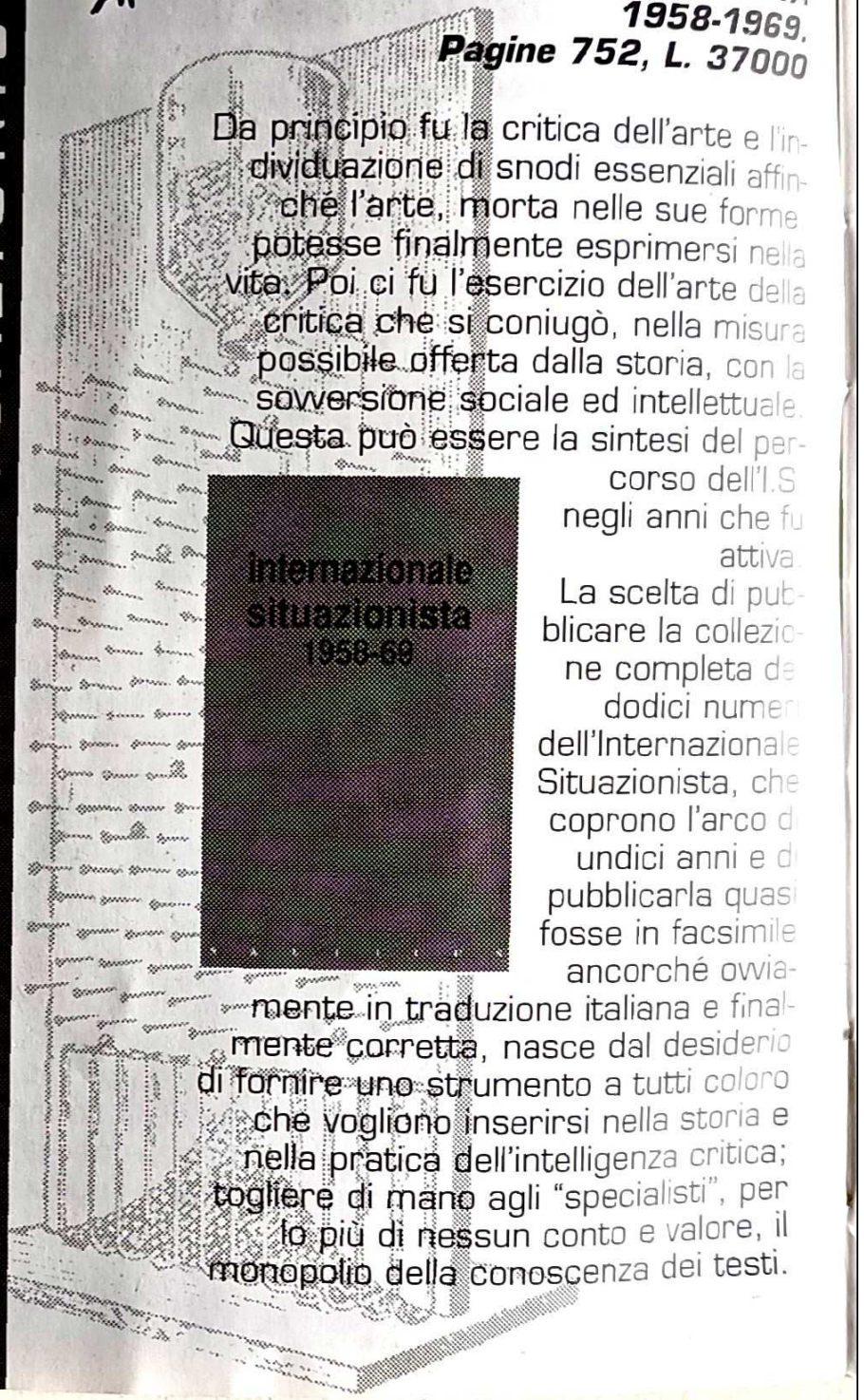
Cos'è il *potlatch*: presso gli indiani dell'America del nord, lo scambio di doni via via più grandi, in una sorta di sfida tra chi dona e chi riceve, all'insegna della profusione e del lusso.
Cos'è POTLATCH: quelli ad essere trasmessi sono i desideri e i problemi posti dall'inizio di una nuova epoca; e il dono di ritorno più grande è l'affinamento e l'approfondimento a cui ognuno di noi può tendere per rendere questi desideri più ricchi ed appassionati ancora.

INTERNATIONALE LETTRISTE

Il bollettino, distribuito dal 1954 al 1957, è l'organo di informazione dell'Internazionale Lettrista, che confluirà nell'I.S. e produrrà nel 1959 il trentesimo numero (n.1 della nuova serie). Ala estremista del movimento lettrista, l'I.L. affonda le sue radici in ambito estetico (la poetica della lettera, il cinema senza immagini, propugnato da Isou fin dal 1946) spingendosi poi verso una critica del comportamento, un urbanismo influenzale, la tecnica dei rapporti e degli ambienti attraverso il libero gioco delle passioni. Tutti quelli che saranno i temi di partenza dell'I.S. verso un cambiamento radicale della società.
Disponibile ad ottobre

INTERNAZIONALE SITUAZIONISTA

INTERNAZIONALE SITUAZIONISTA
1958-1969.
Pagine 752, L. 37000



Da principio fu la critica dell'arte e l'individuazione di snodi essenziali affinché l'arte, morta nelle sue forme potesse finalmente esprimersi nella vita. Poi ci fu l'esercizio dell'arte della critica che si coniugò, nella misura possibile offerta dalla storia, con la sovversione sociale ed intellettuale. Questa può essere la sintesi del percorso dell'I.S negli anni che fu attiva.

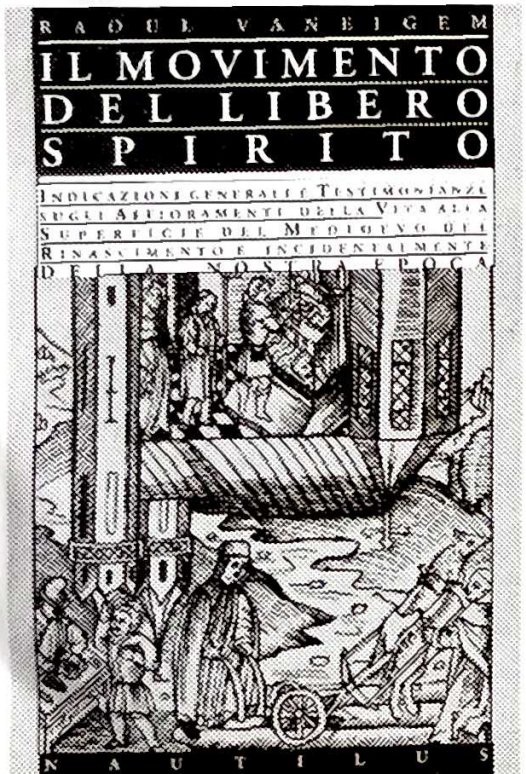
La scelta di pubblicare la collezione completa dei dodici numeri dell'Internazionale Situazionista, che coprono l'arco di undici anni e di pubblicarla quasi fosse in facsimile ancorché ovviamente in traduzione italiana e finalmente corretta, nasce dal desiderio di fornire uno strumento a tutti coloro che vogliono inserirsi nella storia e nella pratica dell'intelligenza critica; togliere di mano agli "specialisti", per lo più di nessun conto e valore, il monopolio della conoscenza dei testi.

RAOUL VANEIGEM: IL MOVIMENTO DEL LIBERO SPIRITO

Indicazioni generali e testimonianze sugli affioramenti della vita alla superficie del Medioevo, del Rinascimento e incidentalmente della Nostra Epoca.

Pagine 196, illustrato, L.22000

Il Libero Spirito è stato uno dei movimenti ereticali tra i più sovversivi e radicali mai apparso nell'ultimo millennio. Per alcuni il Libero Spirito ha lasciato ai movimenti rivoluzionari moderni - ed in particolare agli anarchici - molte delle idee e stili di vita perfettamente operanti. Un filo rosso lega i nomadi e clandestini begardi, odiati e cacciati dal potere civile ed ecclesiastico, agli uomini liberi della nostra epoca, che mal sopportano ed infrangono le regole morali e materiali delll'attuale società. L'opinione di Hakim Bey è che questo è il miglior libro fino ad oggi disponibile sul Libero Spirito. Il testo, inoltre, è un'analisi che guarda oltre le origini della religione, svelandone in pieno il carattere autoritario ed oppressivo, alla storia e soprattutto al presente.



AA VV: LA GUERRA E IL SUO ROVESCIO

Dalla guerra del Golfo al Nuovo Ordine Mondiale, interventi di analisi e critica radicale.

Pagine 88, L. 8000

LA GUERRA E IL SUO ROVESCIO trae spunto dalla guerra del Golfo, cercando di fornire un'analisi corretta delle sue cause e della posta in palio. Ma si spinge più in là, si sforza di interpretare quel progetto capitalista planetario che va sotto il nome di Nuovo Ordine Mondiale. Ed è soprattutto riguardo a questo che bisogna assumere coscienza per poter contrastare con la necessaria efficacia un tale progetto. D'altronde, poiché siamo convinti che la guerra sia un fenomeno fisiologico del dominio statale e capitalista, siamo convinti dell'attualità delle riflessioni intorno alla guerra così come dell'importanza di ragionare sui modi di opporsi alla guerra anche e soprattutto in tempo di "pace". L'opposizione preventiva alla guerra significa l'opposizione costante e radicale al capitale, allo Stato, alle loro regole, alla loro dominazione sulla vita di tutti. I testi sono di Goffredo Firmin, Riccardo d'Este, Jacques Wajnsztejn, Malcom D'Idd, Bodo Schultze, Temps Critiques e Alfredo M. Bonanno.

la guerra e il suo rovescio

LUIGI BONTEMPI: BYTE RUGGINOSI.
Pagine 64, L.4000

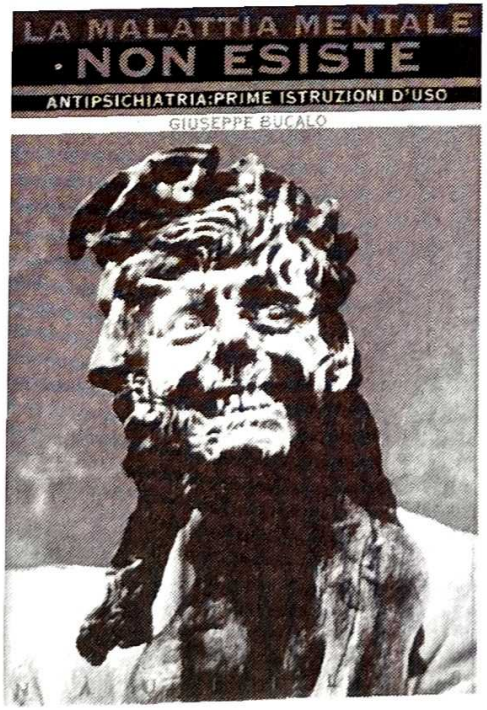
Come in un gioco di specchi, in queste pagine rimbalzano le immagini del rapporto che intercorre tra l'uomo e la macchina.
E come un gioco di specchi, lo spazio e il tempo rivelano la distorsione insita in tali immagini.
In questa società protesizzata - protesi per udire musiche e voci e per vedere immagini riprodotte; protesi per spostarsi più velocemente; protesi per pensare più rapidamente, utilizzando una grande quantità di dati in modo simultaneo - il desiderio di andare lontano, di spingersi "oltre" per costruire una realtà diversa può anche significare osservare il presente attraverso il passato, guardare con gli occhi di chi, ieri come oggi, non si accontenta di quanto viene servito sul piatto d'argento del progresso attuato secondo le forme che ben conosciamo.
La modificazione delle forme della nostra esistenza non corre su binari fissi, il cui percorso e le cui tappe sono necessariamente prestabiliti dai confini delineati dalla scienza e dalla tecnologia.
Esistono tempi e luoghi in cui si attuano scelte, si pongono in essere decisioni. Le immagini che rimbalzano nel gioco di specchi riflettono e rifrangono vecchi problemi. Esiste una tecnologia neutrale? Esiste una tecnologia utilizzabile per la sovversione ed il cambiamento?

LUIGI BONTEMPI: GENERALE LUDD & CAPITAN SWING.
Camminando sulle reti telematiche con le forbici in mano.
Pagine 48, L.5000

Nella metropoli di fine mille[illegible] si aggira una nuova paura [illegible] paura senza [illegible]
È una paura senza volto [illegible] ché può scaturire da [illegible] criminali della persona insospettabile. Ed è paura egualitaria, perché coinvolgere chiunque. È la paura del generale Ludd.
Tra i rami cibernetici della rete telematica Ludd con le forbici in mano salta e spazia programmi e banche dati per sovvertire e portare caos de[illegible] modello che le grandi mult[illegible] nali vorrebbero asettico e [illegible]
La lama lucente delle for[illegible] impedire che l'Uomo [illegible] divenga un terminale [illegible] telematica mondiale in [illegible] senza spazio, senza tempo [illegible] senza porte, ma nessuna *rea*[illegible] libertà.

GIUSEPPE BUCALO: LA MALATTIA MENTALE NON ESISTE. Prime istruzioni d'uso. Pagine 48, L.5000

Antipsichiatria, prime istruzioni d'uso: non interferire, non creare riserve, agire... A cura del comitato d'iniziativa antipsichiatrica di S. Teresa di Riva, in provincia di Messina, questo manuale ci invita a riflettere sul ruolo che rivestiamo rispetto a chi viene internato.
L'antipsichiatria è un riprendersi la vita, la città e il futuro.
Carmelo non contratta il suo diritto alla libertà di movimento: si slega da sé. Niente a che fare con la psichiatria alternativa.



TELEFONO VIOLA

EFFETTI COLLATERALI. uso e abuso di psicoarmaci. Paginee 48, L. 5000.

Dall'esperienza di ascolto del Telefono Viola (associazione che opera da alcuni anni in diverse città italiane contro gli abusi e le violenze psichiatriche) emerge una sempre maggiore richiesta di informazioni e chiarimenti riguardanti l'uso e gli effetti degli psicofarmaci. Spesso, infatti, chi li assume è inconsapevole degli effetti della sostanza che sta assumendo mentre chi li prescrive ignora, o finge di ignorare, la pericolosità del farmaco stesso e trascura il diritto all'informazione del "paziente".

A fronte di tali esigenze, al di là del quotidiano impegno di ascolto telefonico, abbiamo pensato di realizzare un agile strumento di consultazione per chi sceglie, è indotto o è costretto a usare queste sostanze.

A dispetto delle campagne di persuasione, dietro cui spesso stanno le stesse industrie farmaceutiche, riteniamo centrale il diritto alla scelta dell'individuo contro l'obbligatorietà della cura e l'illusorio assunto sintomo-farmaco-guarigione.

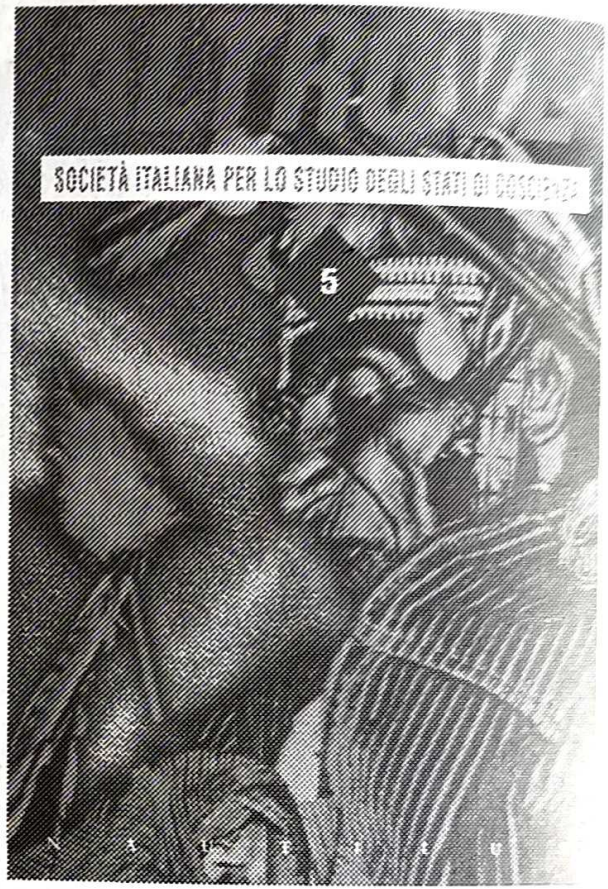
Disponibile a marzo

ALTROVE

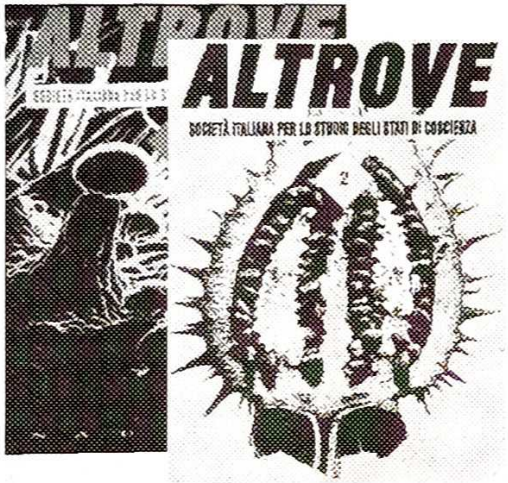
ALTROVE è una rivista che parla di stati di coscienza e di stati modificati di coscienza. Affronta cioè uno dei campi più discussi e fraintesi della nostra esistenza in quanto esseri umani. Le manifestazioni che chiamiamo Stati Modificati di Coscienza comprendono sì gli stati mentali prodotti da sostanze psicoattive chimiche e vegetali ma anche tutta una serie di fenomeni molto vasti quali l'estasi, la trance, la possessione, la meditazione. In queste pagine si legge di funghi allucinogeni italiani, dell'uso del cactus mescalinico, degli stati di coscienza come realtà virtuale ma anche dell'utilizzo degli allucinogeni per scopi religiosi, di anoressia e misticismo, di sciamanismo. L'antropologia, la botanica, l'etnologia, la neurologia concorrono come discipline e campi di ricerca a fare luce su un aspetto dell'esperienza umana che accompagna l'uomo e la donna dalla preistoria e che, guardando alla scoperta e alla diffusione di sostanze psicoattive è ben lontana dall'essere conclusa.
Nel secondo numero due sezioni della rivista sono particolarmente dedicate alla cannabis e alla datura. L'analisi di queste due piante così importanti nelle culture di gran parte del mondo, viene affrontata dal punto di vista antropologico, storico, botanico, farmacologico, medico e del loro uso corretto. L'indice comprende tra l'altro articoli sulla danza e la trance; sui succedanei dell'ayahuasca; sulla possessione, trance e vita quotidiana.

N° 5:

pagine 152,
L. 16000



CAMILLA: Stati Modificati di Coscienza, allucinogeni e sessualità • LAPASSADE: La dissociazione estatica • TAKIWASI: Ayahuasca e sciamanesimo nelle terapie della tossicodipendenza • VERLANGIERI: Ayahuasca: un fenomeno sciamanico per il terzo millenni SCHAEFER : Il peyote nella cultura huichol • GARC BRAVO: In sintonia con il mondo verso Wirikuta su via di Hikuri il peyote • ARTE HUICHOL • BRAGG The Native American Church • GABRIEL SLONI UBALDIBNI: Intervista alla sciamana Nadia Ste • PEYOTE: aspetti botanici e chimici • Bib essenziale • CACTUS MESCALINI • DE intervista LAPASSADE: L'alba della trance Stati modificati della e nella re sione •



ALTROVE # 1 pagine 152, illustrato L. 15000

Dall'indice: Universalità dell'esperienza psichedelica; L'utilizzo degli allucinogeni per scopi religiosi; L'uomo dell'LSD: Albert Hofmann; Sciamanesimo tra i Matses; Anoressia e misticismo; L'uso del cactus mescalinico nella medicina tradizionale andina del Perù settentrionale; Realtà virtuale e autogestione della coscienza; Funghi allucinogeni, una panoramica, ecc.

ALTROVE # 2 pagine 152, illustrato L. 15000

Dall'indice: Ayahuasca e analoghi dell'ayahuasca, enteogeni universali per il prossimo millennio; L'uomo e la cannabis; La marijuana come medicina; La cannabis di dentro; Bibliografia italiana sulla cannabis; Danza e stati modificati di coscienza; Possessione trance e vita quotidiana; Le erbe del diavolo: botanica chimica e farmacologia; Bibliografia sulle solanacee allucinogene, ecc.

ALTROVE # 3 pagine 152, illustrato L. 16000

Dall'indice:Ritorno ad Eleusi, Polveri da fiuto allucinogene nel Cile Precolombiano; Cabala ed enteogeni; Droghe da guerra; I profumi della notte Gnaua, Sezione speciale sugli empatogeni (ecstasy, 2C-B, ecc.); Sostanze e rit(m)o; Bibliografia sugli empatogeni, ecc.

ALTROVE # 4 pagine 152, illustrato L. 16000

Dall'indice: Miti e credenze enteogeniche nell'epoca classica; Ierobotanica mesopotamica; Psichedelici, allucinogeni, enteogeni: come li chiamiamo?; Sullo sciamanesimo nepalese; Animali che si drogano; Ricerca psichiatrica e terapeutica sugli allucinogeni; Interruzione della sindrome di astinenza da eroina con ibogaina; Bibliografia sulle terapie psichedeliche, ecc.

ALTROVE è l'annuario della SISSC: Società Italiana per lo Studio degli Stati di Coscienza

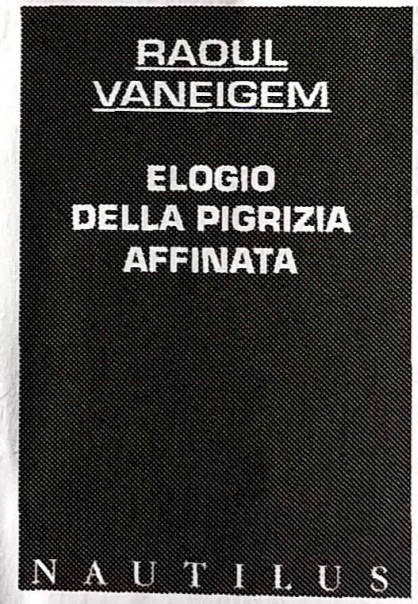
RAOUL VANEIGEM: AVVISO AGLI STUDENTI. Pagine 48, L.5000

Quando le scuole dell'obbligo e quelle superiori si comportano come delle imprese e gli allievi sono trattati come dei clienti, incitati non ad apprendere ma a consumare, è salutare ricordare che l'educazione appartiene alla creazione dell'uomo, non alla produzione di merci. Lontano dalle critiche riduttrici del sistema educativo, l'autore del *Trattato di saper vivere ad uso delle nuove generazioni* e del *Libro dei piaceri* per citare alcune tra le sue opere più note, studia e denuncia l'alienazione che si impadronisce degli studenti e degli insegnanti e mostra ciò che la scuola potrebbe essere: un luogo di autonomia, di sapere e di creazione. ..." Noi siamo nati, diceva Shakespeare, per camminare sulla testa dei re. I re e i loro eserciti di boia sono ormai polvere. Imparate a camminare soli e sfiorerete coi piedi quelli che, nel loro mondo che muore, non hanno che l'ambizione di morire con lui".

RAOUL VANEIGEM: ELOGIO DELLA PIGRIZIA AFFINATA. Pagine 32, L. 3500

C'è sicuramente un certo piacere nel non esserci per nessuno, nel volersi di un'assoluta nullità lucrativa, nel testimoniare tranquillamente della propria inutilità sociale in un mondo dove un identico risultato è ottenuto attraverso un'attività nella maggior parte dei casi frenetica.

Il lavoro ha snaturato la pigrizia. Ne ha fatto la sua cortigiana nello stesso momento in cui il potere patriarcale vedeva nella donna il riposo del guerriero.
La pigrizia è godimento di sé oppure non esiste. Non abbiate nessuna speranza che vi sia accordata dai vostri signori o dai loro dei. Ciò che arriva come il bambino per una naturale inclinazione a cercare piacere ed a mettere da parte ciò che lo contrasta.



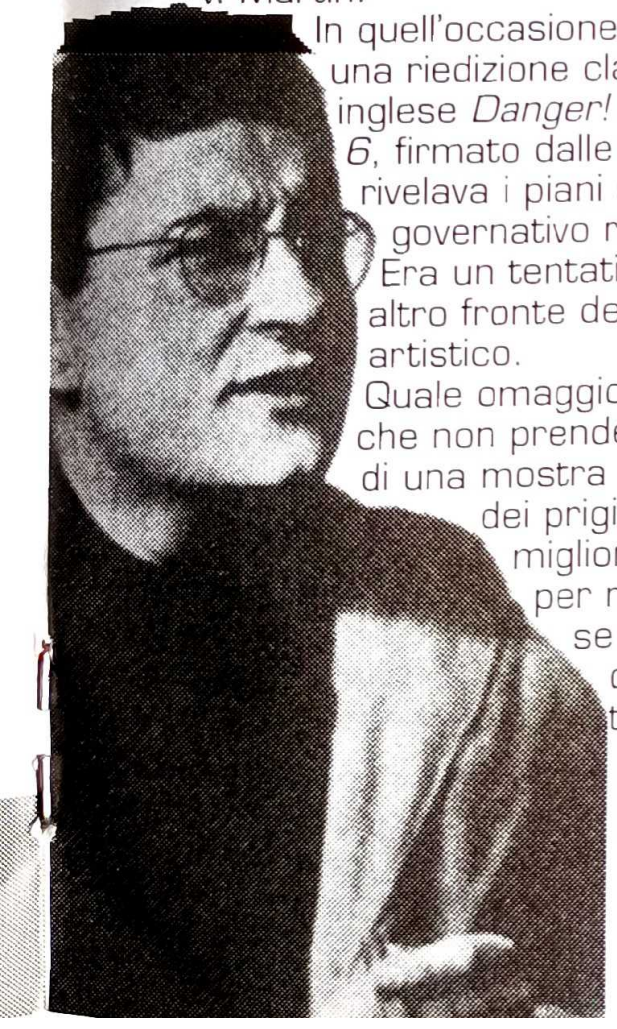
Nessuno può assicurare la propria felicità (e con più facilità la propria sventura) se non stesso. Vale per i desideri che vale per la materia prima cui l'alchimista cerca di dare la pietra filosofale. Costituiti i loro propri fondi e non può estrarre che ciò

Disponibile

VANEIGEM

GUY DEBORD: I SITUAZIONISTI E LE NUOVE FORME D'AZIONE NELLA POLITICA E NELL'ARTE. Pagine 24, L. 2500

Les situationnistes et les nouvelles formes d'action dans la politique et l'art è annoverato tra i testi rari di Guy Debord. È stato pubblicato in danese, inglese e francese in occasione della manifestazione "Destruction de R.S.G. 6" tenutasi nel giugno 1963 in Danimarca, organizzata dall'I.S. sotto la direzione di J. V. Martin.



In quell'occasione i situazionisti diffusero una riedizione clandestina dell'opuscolo inglese *Danger! Official Secret - R.S.G. 6*, firmato dalle Spies for Peace, che rivelava i piani segreti del "rifugio governativo regionale n° 6". Era un tentativo di apertura verso un altro fronte della stessa lotta: quello artistico.

Quale omaggio più grande a Van Gogh che non prendere in ostaggio i quadri di una mostra e chiedere la liberazione dei prigionieri politici? Quale uso migliore dell'arte del passato per renderla ancora più viva se non impadronirsi delle opere dei musei e portarle sulle barricate?

INTERNATIONALE SITUATIONNISTE: LA CRITICA DEL LINGUAGGIO COME LINGUAGGIO DELLA CRITICA. Pagine 24, L. 3000

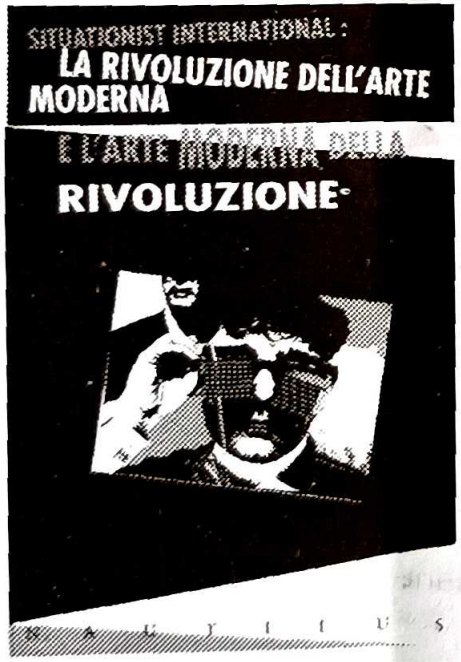
L'Internationnale Situationniste nella sua critica teorica e pratica della società dello spettacolo ovviamente si è occupata anche del linguaggio. Le parole, come le immagini, hanno un potere ed esprimono quei poteri a cui sono assoggettate, cui servono. Una critica radicale della società esistente non può prescindere dalla critica radicale del linguaggio, dei suoi usi, dei suoi monopoli ideologici.

Ripresentare in versione italiana due testi apparsi sulla rivista Internationale Situationniste intorno al linguaggio, in qualche modo esprime l'ambizione del progetto cui tendiamo: scardinare i meccanismi produttivi del e nel linguaggio, per costruire la nuova lingua della liberazione, la capacità di esprimere, contro le codificazioni, le ricchezze possibili della libertà e, dunque, della " nuova poesia": quella della vita che si realizza.

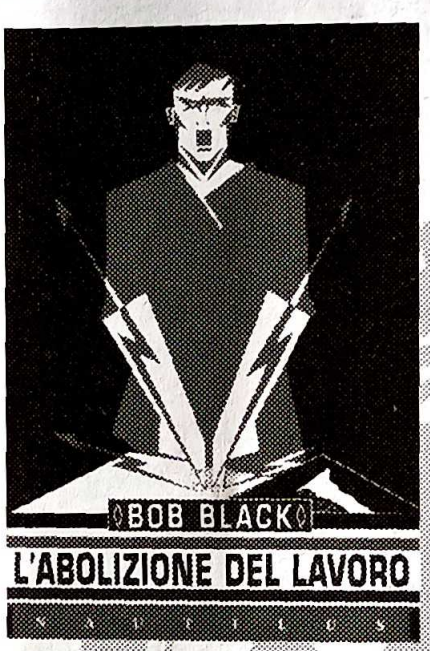
Il testo ripropone in versione italiana: *All the king's men* e *Les mots captifs* (parole prigioniere) *préface à un dictionnaire situationniste.*

INTERNAZIONALE SITUAZIONISTA (sezione inglese): LA RIVOLUZIONE DELL'ARTE MODERNA E L'ARTE MODERNA DELLA RIVOLUZIONE. Pagine 40, L. 4000

A distanza di anni le valutazioni sull'inizio della nuova "era glaciale" della cibernetica,"sull'inganno mistico scientifico di T. Leary", sulle funzioni poliziesche di architetti, psichiatri e cibernetici, la critica della multimedialità, l'illusione della partecipazione e l'illusoria rivolta della pratica artistica, sono ancora estremamente attuali. Sono proposte in questo documento del 1967 che doveva far parte di una rivista, *Situationist International*, mai realizzata, dalla sezione inglese dell'I.S. Pochi mesi dopo i suoi membri vennero espulsi per divergenze.
"Nell'ambito dell'etica "radicale", ancora impantanata in forme particolarmente disgustose di masochismo tardo-cristiano, l'aspetto ludico della rivoluzione non può essere esaltato. La rivoluzione è essenzialmente un gioco e chi lo gioca lo fa per il piacere che vi trova.La sua dinamica è l'urgenza soggettiva di vivere, non l'altruismo.... È del tutto opposta a qualsiasi forma di sacrificio o abnegazione di sé per una causa come il Progresso, il Proletariato, gli Altri. Quello che ci interessa più di ogni altra cosa è la costruzione delle nostre vite".



BOB BLACK: L'ABOLIZIONE DEL LAVORO. Pagine 40, L.3500



Si può eliminare il lavoro? Si può abolire l'insignificanza e l'alienazione che ne deriva? Sì, si può e si deve.
Nell'epoca attuale la percezione che l'immenso potenziale produttivo, l'accumulazione e la circolazione di conoscenze possono, se considerati beni collettivi, permettere tendenzialmente l'abolizione dell'alienazione naturale data dal lavoro, rende sempre più intollerabile la miserabile condizione (e concezione) di vita inerente al lavoro salariato. Ciò permette all'umanità intera di guardare con occhio disincantato al lavoro come attività e fulcro dell'esistenza. Da qui il diffondersi di pratiche antilavorative, quali assenteismo, mobilità spontanea, assunzione di stili di vita non convenzionali e finanche il consumismo, che va inteso come sbocco alienato al desiderio di autorealizzazione al di fuori del lavoro. Il saggio di Bob Black è il frutto maturo di questa situazione. I suoi riferimenti e stile sono quelli del grande pensiero utopico attraverso cui espone la possibile modalità - il gioco - per realizzare un mondo rivoluzionato, in cui il lavoro necessario è tendente a zero, sogno dell'umanità della "vacanza" generalizzata [illegible] attiva.

ALLEANZA PER L'OPPOSIZIONE A TUTTE LE NOCIVITÁ: TRENI AD ALTA NOCIVITÀ.

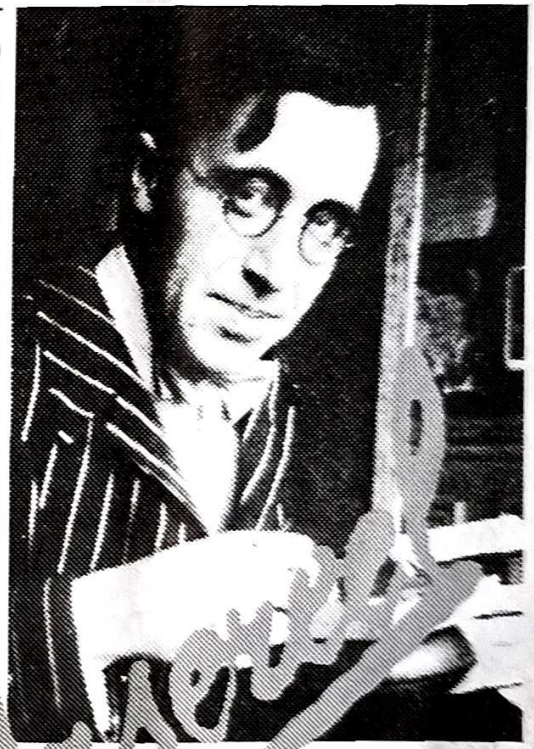
Perché il treno ad Alta Velocità è un danno individuale ed un flagello collettivo.

Pagine 48, L.5000

Ma chi oggi, prima che sia imposto a tutti il bisogno del TAV, è veramente interessato a spostarsi più velocemente se non coloro che con armi e bagagli vanno a portare più lontano e più velocemente la desolazione? È chi vende sufficientemente caro il proprio tempo sul mercato del lavoro, chi ha interesse a comprare il risparmio di tempo proposto dal TAV. Per gli altri nessuna rapidità di spostamento può recuperare la fuga del tempo mercificato, venduto al lavoro o ricomperato al tempo libero. Il TAV, completamente in linea con i dettami imposti, contribuirà alla ulteriore rovina dei più per permettere ad ognuno di accedere ad un lugubre simulacro di vantaggio.

FRANS MASEREEL: GROTESKFILM.

Pagine 64, L. 8000



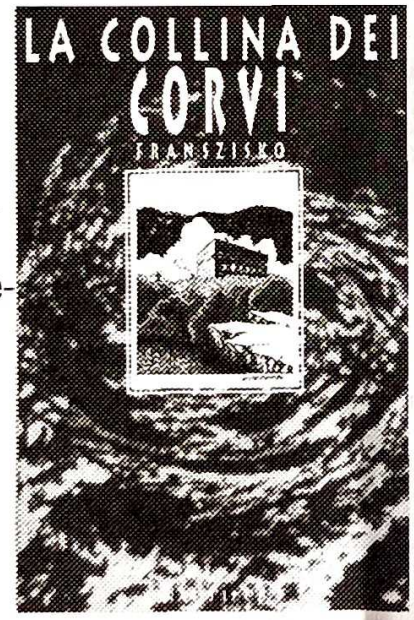
Dopo 10 anni dalla pubblicazione dell'*Idea* riproponiamo un' opera dell'artista belga di origine fiamminga, Frans Masereel. Una serie di 18 disegni in doppia pagina pubblicati nel 1921 dall'editore berlinese J. B. Neumann. Per chi conosce Masereel sarà una bellissima sorpresa, non essendo quest'opera mai stata editata in Italia; ma ancor più per l'evidente differenza dello stile di queste incredibili tavole rispetto a tutte le successive. Dal punto di vista stilistico si impone il richiamo a George Grosz, amico di Masereel in quegli anni e con il quale condivide la concezione dell'arte: al di là della tecnica quello che conta è una forma che si tramuti in azione.

« Non sono abbastanza estetà per sentirmi soddisfatto di essere artista» dirà Masereel in una intervista, pur negando sempre il carattere politico della sua opera a favore di un punto di vista *umano*. È l'uomo infatti al centro delle sue storie, l'uomo in lotta contro tutte le forme di oppressione e le sue stesse debolezze; l'uomo che Masereel auspica di vedere come unico re sulla terra.

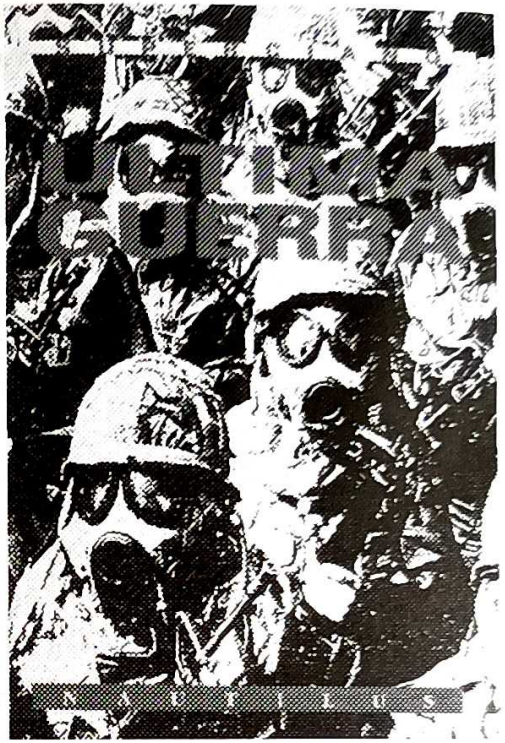
Il libro è corredato da fotografie poco conosciute dell'artista che lo ricordano insieme a quanti hanno condiviso con lui le tappe più significative della sua vita.

FRANSZISKO: LA COLLINA DEI CORVI. Pagine 64, L. 6000

Dopo *Notte da lupi* e *Cuori solitari*, Franszisko si imbarca su Nautilus con questo racconto che accoglie tra le sue pagine tre belle tavole di Pier Paolo Marchetti e inaugura la serie: Viaggi negli spazi interiori.
Viaggio sciamanico e viaggio virtuale si incontrano alla fine di questa storia e concorrono entrambi a rendere manifesto il segreto dei ragazzi della Collina.
Un assistente sociale del comune, un ricco imprenditore, una tribù metropolitana, alle prese con il loro passato sepolto nel fondo di una miniera da un'esplosione mortale. I ragazzi si troveranno a difendere la loro storia sui tetti affinché anche la memoria non venga affossata.



SUPERCIANO: ULTIMA GUERRA. Pagine 48, lire 4000



L'idea è quella di produrre un piccolo quantitativo di stronzio 90 da inviare ad un grande quotidiano in una provetta sottovuoto. Lo scopo è quello di operare una pressante minaccia contro le nazioni unite per chiedere l'immediato cessate il fuoco, la liberazione di tutti i prigionieri e l'abbandono di ogni attività ostile nei confronti delle aree di autoaggregazione riunite formalmente sotto la sigla del fronte di liberazione totale o meno. Questo sì che è giocare pesante.

Ho scritto ultima guerra perché voglio farne un film visionario, con le persone e gli aiuti che riuscirò a trovare lungo un percorso di cui questo testo è la mappa esplorativa, imprecisa e intuitiva, per territori sconosciuti - sperabilmente non solo di guerra e non solo visuali, ma di autogestione e autoproduzione libertaria, territori ancora tutti da esplorare.

GUY DEBORD:
LA SOCIETÀ DELLO SPETTACOLO
Versione italiana, VHS 90 minuti, LIRE 16000 (12000)

Un film scritto e diretto da Guy Debord.

Il lungometraggio del 1973 è ispirato alla più nota pubblicazione dello stesso autore. Il film analizza la società sulla base di quel particolare rapporto sociale - lo spettacolo - che informa ogni tipo di rapporto umano nell'epoca della comunicazione di massa. Il film si può considerare come l'apporto per immagini al medesimo tema, un contributo per meglio definire il proprio pensiero. L'opera di Debord è stata doppiata in italiano rispettando fedelmente il testo originale.

VERSIONE ITALIANA

DAGLI ARCHIVI DELLA PSICOPOLIZIA

Operazione CCC CNC NCN
VHS 60 minuti, L. 15000 (11000)

Il filmato è un documento d'eccezione, unico. Racconta la storia completa del gruppo terroristico CCC CNC NCN attraverso un'analisi dettagliata della documentazione filmata in possesso del Ministero della Paura delle Nazioni Unite. Dalle origini alle prime apparizioni pubbliche in territorio torinese fino ai progetti di sovversione mondiale portati avanti in ambito internazionale. Un filo rossonero di sangue e insubordinazione lega una dopo l'altra le azioni di questo gruppo che dietro le parvenze di una band di musica industriale ha percorso in lungo e in largo i desolanti sentieri della rivolta psicosensoriale e della destabilizzazione mondiale.

Disponibile a dicembre

CCC CNC NCN:
Proclami/suicidio
box con libretto 24 pagine, CD+7", L.15000 (12000); box con libretto 24 pagine, K7+7", L.12000 (10000)

Ghiaccio, CCC, Sacro, CNC, Recitano, NCN.
Ritorna la no-band ostile ai nastri magnetici registrati, più incline alla presenza virale sulle strade delle metropoli insanguinate dal potere. Ristampa del libretto e dell'LP "Suicidio modo d'uso" in Cd, tutto inscatolato, con l'aggiunta di nuovo materiale scritto, delirato e rilegato, e un 7" contenente due "Proclami" inediti. Dopo la guerra del Golfo, lo scioglimento dell'URSS, il disgelo nell'Asia infinita, le schegge evidenti della malsana Jugoslavia, la razza pura che affiora dai ghetti fangosi massacrando la pelle scura, il mondo totale che si trasforma in Clintoniano ordine mondiale.
Ritorna l'epidemia sonora CCC CNC NCN. Un suono che parte dalla disgregazione dada, dal furore futurista e dalla perversione della musica industriale, per approdare ad un'anarchia selvaggia, con una sorta di introspezione neuropsichica che ricorda gli acid-test dei tempi che furono, gli psichedelici più "dilatati". Superate quindi le esplorazioni del subconscio collettivo dove una certa enfasi veniva sempre posta sulle pulsioni di violenza e di sesso maniacale; la tendenza allo sfascio diventa ora qualcosa di più sottile e perverso, una distruzione melodica dei modi docili attraverso una efferata tortura sonora che smonti pezzo per pezzo l'organismo nocivo del potere.

PANICO:
Scimmie
LP, testi e scritti, allegati, L. 10000 (7000)

Esordio su vinile dei Panico di Torino. Lavoro monografico incentrato sulla legge antidroga oltre ad un "pezzo" del gruppo specifico sull'argomento, contiene contributi scritti e grafici degli altri coproduttori: Blu Bus, Mister X. Il disco contiene otto brani, alcuni dei quali già presenti sulla cassetta con allegata fanza "Panico" (1989), ma in versioni diverse o remixate, o arrangiate con inserti di sax infuocati. «Scimmie: stanno sulle nostre spalle. Ognuno ha la sua. Pesano. Ci fa molto comodo guardare quelle degli altri, magari le più brutte, quelle che ti portano alla tomba dopo esserti venduto anche gli amici: la scimmia del buco d'eroina, o quella della coca e dell'alcol che brucia il cervello. Ma ci sono altre scimmie... la scimmia del potere e delle sue delizie sadomaso politico-militari, la scimmia della carriera che ti fa addirittura diventare giudice, o peggio, manager. La scimmia del troppo cibo che ti fa scoppiare il cuore. E che dire dell'inscimmiatura mistica che ti porta al convento di clausura? Le scimmie siamo noi, anima antichi, la solita vecchia storia sempre uguale».

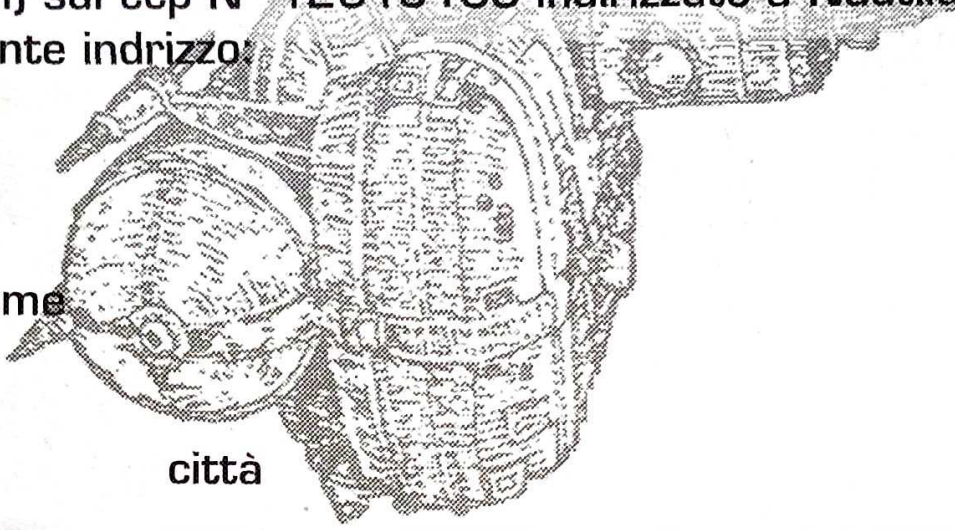
Scimmie

NAUTILUS
Casella Postale 1311
10100 - TORINO

Desidero ricevere i materiali segnati in elenco

❑ contrassegno (più L. 3500 di spese postali)

❑ dietro pagamento anticipato (più L. 3500 di spese postali) sul ccp N° 12913109 indirizzato a Nautilus, al seguente indrizzo:



nome

cognome

via

cap città

copie	autore titolo	importo
		TOT

CANNABIS

pagine 24, lire 3000

La cannabis, al di là del suo uso come "droga leggera", è una pianta con potenzialità curative, alimentari, industriali, ecc. straordinarie, che solo l'interesse criminale di pochi, la mancanza d'informazione, e una morale tanto imbecille quanto autoritaria l'hanno esclusa dal novero delle piante più importanti per l'uomo. Qusta rivista, attualmente al suo quarto numero si occupa in primo luogo della pianta proibita, ma allarga, quando si rende necessario, il panorama su altre sostanze psicoattive. La *cannabis* con i suoi molteplici usi, i metodi per coltivarla e utilizzarla, la storia della sua presenza nelle culture in cui è stata spesso protagonista di primo piano, i suoi miti e riti passati e presenti, le battaglie per renderla disponibile per chi vuole coltivarla e farne l'uso che preferisce.

DIVENTA DIFFUSORE DI CANNABIS!

PER OGNI NUMERO DELLA RIVISTA: MINIMO 5 COPIE A L. 1800 L'UNA. SPEDIRE L'IMPORTO, (VAGLIA, BANCONOTE FRANCOBOLLI, CCP.) AGGIUNGENDO L. 3500 PER LE SPESE POSTALI A NAUTILUS - C.P. 1311 - 10100 TORINO

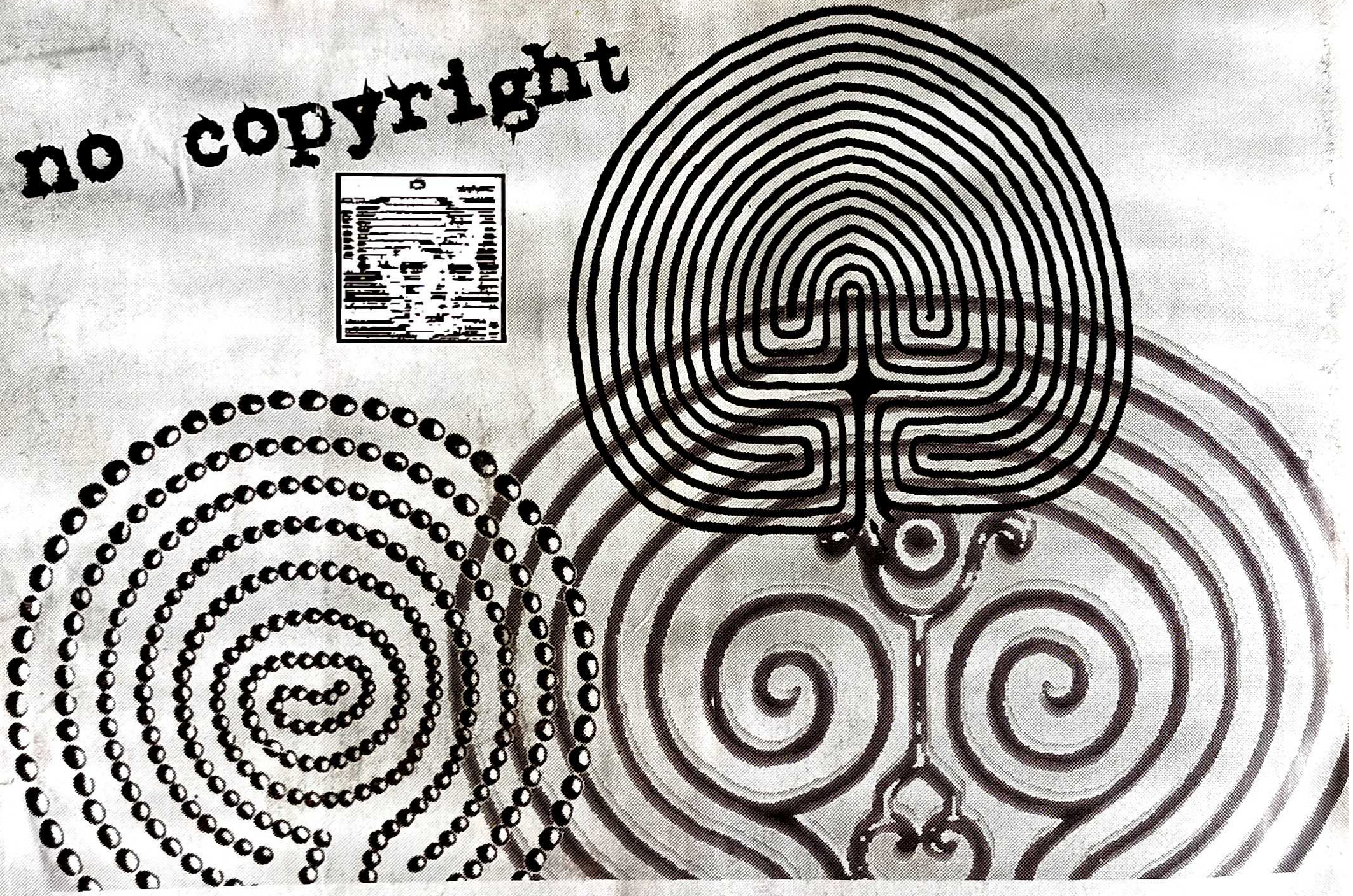
DOVE TROVARE I MATERIALI DI NAUTILUS

Oltre che in numerosi centri sociali, squatt, e infoshop sparsi per l'Italia, potete trovare i nostri materiali anche nelle seguenti librerie:

Piemonte TORINO: Belgravia, COAP, Feltrinelli, Comunardi, Lego Libri/ ASTI: Bottega del Libro/BIELLA: Il libro/ IVREA: Cossavella: VERCELLI: Omphalos. **Lombardia** MILANO: Cortina, Feltrinelli 1, 2, 3, 4, Libropoli, Marco Sedis, Calusca, Ricordi, Utopia/ BRESCIA: Rinascita, Feltrinelli. **Liguria** GENOVA: Feltrinelli 1, 2. IMPERIA: La Talpa/SPEZIA: Contrappunto. **Veneto** BASSANO: La Bassanese/ MARANO V.: Marini/MESTRE: Feltrinelli/ PADOVA: Feltrinelli,Fahrenheit Il mercatino/VENEZIA: Patagonia/ VICENZA: Librarsi/ VITTORIO VENETO: La Fenice/ VERONA: Rinascita/ **Friuli** PORDENONE: Rivisteria/ UDINE: Arci No fun, CLUF **Trentino** TRENTO: La Rivisteria, Drare. **Venezia Giulia** TRIESTE: Einaudi, Indertat. **Emilia Romagna** BOLOGNA: Delle Moline, Feltrinelli, Mondo Bizzarro/ FERRARA: Feltrinelli/ FORLI': Ellezeta/ MODENA: Feltrinelli/CARPI: Libreria Carpi CESENA: Dedalus/ REGGIO EMILIA: Del Teatro, Vecchia Reggio/ PARMA: Feltrinelli/RIMINI: Madre Terra, Wadada, RAVENNA: Rinascita. **Toscana** EMPOLI: Rinascita/ FIRENZE: Feltrinelli/ LUCCA: Lucca Libri/PISA: Feltrinelli, Lungarno,/ SIENA: Feltrinelli, Garritano.**Lazio** ROMA: Anomalia, Diffusioni Musicali, Feltrinelli 2, 3, Fahrenheit,Il Manifesto, Leuto, Rinascita/ ALBANO L.: Baruffe. **Umbria** PERUGIA: L'Altra, La libreria **Marche** PESARO: Barbiere Lucignolo, Pesaro Libri/ ANCONA: Feltrinelli/JESI: Wobbly/ ASCOLI: Prosperi/SENIGALLIA: Sapere Nuovo/ Urbino:Goliardica. **Abruzzo** PESCARA: Feltrinelli. **Puglia** BARI: Feltrinelli/TRIGGIANO: Terra Llure **Campania** NAPOLI:Guida Via Portalba, Feltrinelli/SALERNO: Feltrinelli. **Sicilia** CATANIA: Cavallotto, Clockwork, Cuem.

Per le librerie i materiali di NAUTILUS sono distribuiti da **DIEST** - Via Cavalcanti 11
10132 Torino tel.fax 011-8981164

no copyright



NAUTILUS Casella Postale 1311 10100 TORINO